

### Formazione

# Farmindustria conferma il blocco, Fism non ci sta

di **Andrea Le Pera**

**C**ontinua il blocco alle sponsorizzazioni di convegni ed eventi Ecm decretato l'autunno scorso dalle industrie farmaceutiche. È l'esito indiretto dell'assemblea straordinaria convocata da Farmindustria giovedì 7 febbraio per affrontare la difficile congiuntura del settore. «Le imprese del farmaco» recita una nota diramata dall'associazione al termine dell'incontro «giocheranno nei prossimi mesi una partita difficile: quello della crescita o del declino della loro presenza in Italia». Tra le richieste degli industriali per vincere tale partita, spiccano l'avvio urgente di un tavolo sulla politica del farmaco, l'adozione di un tetto sulla spesa congruo, la rinuncia ai prezzi di riferimento e, infine, una moratoria degli interventi sui prezzi targati Aifa per concordare un quadro regolatorio, stabile e certo. E a proposito di Agenzia del farmaco, l'Aifa ha dato il via nei giorni scorsi all'operazione "payback" (ossia il recupero dalle aziende dei 580 milioni di euro destinati a coprire il deficit sulla farmaceutica), operazione che la Finanziaria 2007 aveva messo nell'elenco degli interventi di contenimento della spesa sanitaria suscitando gli strali di Farmindustria.

Intanto la decisione dei produttori di mantenere lo stato di agitazione sulle "sponsorizzazioni" sta cominciando a creare qualche malumore tra le società scientifiche della medicina. «Forse è arrivato il momento di fare ordine nella formazione continua» ha osservato il presidente della Fism, **Pasquale Spinelli** «perché se è vero che va dato un taglio ai viaggi turistici mascherati da evento Ecm, è anche vero che i problemi del comparto farmaceutico non si risolvono bloccando indistintamente tutti gli appuntamenti congressuali». Di qui la richiesta della Federazione delle società medico-scientifiche di concordare un codice di autoregolamentazione che faccia ripartire il calendario degli eventi Ecm garantendone qualità e contenuti. «Capisco soltanto a metà la posizione di Farmindustria» ha rincarato **Claudio Cricelli**, presidente della Simg e vicepresidente della Fism «perché non c'è dubbio che non sia più rinviabile l'adozione di una politica del farmaco capace di risolvere i problemi di competenza oggi esistenti. Detto questo, non condividiamo però la prassi di scaricare i problemi del sistema sulla formazione dei medici, bloccando i congressi di alto livello delle società scientifiche». Se il blocco restasse, quindi, «chiederemmo che fosse rivista tutta la politica dell'informazione medica, non solo quella congressuale ed Ecm ma anche quella sul farmaco», veicolata attraverso gli informatori. «Tuttavia» ha avvertito ancora Cricelli «siamo fiduciosi che arriveranno a breve proposte concrete da Farmindustria, con la quale siamo pronti a collaborare per la razionalizzazione del sistema congressuale e dell'informazione medica».

E in effetti, nel momento in cui scriviamo è in corso un confronto tra l'associazione dei produttori e le società scientifiche per un'intesa che rimetta in moto il calendario dei congressi medici.